Che la Gozo “Ultra” trail fosse una manifestazione ULTRA lo si leggeva già nel nome; ma quanto fosse Ultra gli atleti se ne sono resi conto solo al momento della partenza quando sono stati costretti ad affrontare un percorso che, anche se naturalisticamente spettacolare, alla fine si è rivelato veramente ostico sia per i runner che per i biker. E sono i numeri a raccontare la gara; i tempi che l’organizzazione aveva previsto per la chiusura degli atleti si sono dilatati all’infinito perché le previste tre ore per le MTB e le 4 per i podisti alla fine si sono quasi raddoppiate. Gli arrivi la dicono tutta: solo una decina i podisti che hanno tagliato il traguardo ed un solo biker ha concluso la prova (molti non hanno potuto proseguire perché troppo lontani dall’arrivo quando ormai le ombre della sera stavano definitivamente calando). Parecchi incidenti con cadute sia per podisti che per cicliti hanno un po’ rovinato la festa. Da premiare la buona volontà dell’organizzazione che però ha forse un po’ peccato nel gestire percorsi e segnalazioni (moltissimi atleti hanno dovuto percorre molti più chilometri di quelli segnalati). Palermo ha dominato sia al maschile che al femminile con Giuseppe Cuttaia e Alessandra Corvaia (entrambi Panormus MTB e Trail di Palermo) primi assoluti al maschile ed al femminile. Buona la prova di Vittorio Ammirata (Panormus/Universitas) anche lui tra i pochi arrivati. Alla deriva la coppia Filiberto/Giammona (ASD Universitas Palermo)nella prova runner/bike entrambi vittime di caduta, Filiberto rimettendoci una spalla e Giammona la mandibola e il setto nasale ma consolato dall’essere stato l’unico *finisher* nella prova in MTB.

